

SOGEI NOTA INTEGRATIVA





• 1. INFORMAZIONI GENERALI •

Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.A. - è la società di *Information Technology* 100% del Ministero dell'economia e delle Finanze e opera sulla base del modello organizzativo dell'*in house providing*.

Partner tecnologico unico del MEF, Sogei ha progettato e realizzato il Sistema Informativo della Fiscalità, del quale segue conduzione ed evoluzione e sviluppa sistemi, applicazioni e servizi per le esigenze di automazione e informatizzazione dei processi operativi e gestionali del Ministero, della Corte dei conti, delle Agenzie fiscali e di altre pubbliche amministrazioni.

Sogei coopera con i propri clienti istituzionali in settori altamente strategici e ricopre un ruolo centrale nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative per la semplificazione delle procedure amministrative e una sempre più ampia integrazione tra le pubbliche amministrazioni.

Circa 2.100 persone, il *know-how* maturato in 40 anni di attività e una infrastruttura tecnologica all'avanguardia, permettono di assicurare l'operatività quotidiana di 82.000 postazioni di lavoro e 130.000 utenti dell'Amministrazione, di collegare Enti esterni, cittadini, imprese e professionisti ai servizi erogati, di realizzare strumenti decisionali evoluti a supporto della politica economico-finanziaria e di gestire un complesso sistema di Banche dati garantendo alti standard di qualità e sicurezza.

Modello di riferimento per le soluzioni di *e-Government*, Sogei è impegnata attivamente in progetti strategici, offrendo al paese, grazie al complesso delle proprie attività, concrete opportunità di crescita, razionalizzazione della spesa ed efficientamento dei sistemi informativi pubblici.

Tra i fatti di rilievo dell'anno, ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione a cui si fa rinvio, si citano: il rilascio di una nuova *Service Control Room* (SCR) che integra i servizi Economia del Dipartimento Affari Generali; l'avvio di SIRECO (Sistema Informativo Resa Elettronica Conti), che consente a Corte dei conti, Ragionerie territoriali e Enti Locali di poter rendere le proprie gestioni contabili pubbliche in forma dematerializzata; l'accentramento presso la sede Sogei dei sistemi del MEF del Centro Comunicativo DAG; le attività per la *Voluntary Disclosure* e per il 730 precomilato; il primo esperimento di sportello unico europeo in ambito IVA (MOSS, Mini One Stop Shop); il progetto "Il TROVATORE" per Dogane; le *app* per *smartphone* e *tablet* "Dogane IT" e "AgenziaEntrate"; Sogei per EXPO; il nuovo Portale della Giustizia Tributaria e il Processo Tributario Telematico; il sistema cartografico "IRIN" per il Giubileo; il Portale dei Servizi On Line della Corte dei conti.

• 2. EVENTI NON RICORRENTI •

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del Codice civile.

• 3. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO •

Il bilancio ha l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sogei e del risultato economico dell'esercizio. Non possedendo partecipazioni di controllo, Sogei non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile e ai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni dell'OIC.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, men-





tre, come consentito dalle disposizioni del Codice civile, le informazioni finanziarie contenute nella Nota integrativa, a commento dei documenti contabili, ove non altrimenti specificato, sono espresse in migliaia di euro.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. La Nota integrativa fornisce difatti sia un commento esplicativo dei dati presentati nello Stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di bilancio e contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti schemi.

La Relazione sulla gestione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché di descrivere i principali rischi e incertezze cui la società è esposta. Nella stessa è analizzata la struttura patrimoniale e sono descritti gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari; sono inoltre illustrati i rapporti con le imprese collegate e fornite le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, nonché tutte quelle specificatamente richieste dall'art. 2428 del Codice civile.

● 4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI ● DI BILANCIO

La valutazione delle poste di bilancio si ispira ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione della funzione economica della specifica voce dell'attivo o del passivo.

In particolare, per quanto concerne il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si tiene conto dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che non sono contabilizzati profitti non ancora realizzati. I proventi e gli oneri sono iscritti per competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative.

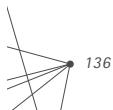
● 4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. Per l'iscrizione di determinate voci di costo tra le immobilizzazioni immateriali è previsto dal Codice civile e dall'OIC 24 il consenso del Collegio sindacale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato, è iscritta a tale minor valore, sino a quando sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'OIC 9 chiarisce che solo in presenza di indicatori di potenziali perdite (sintomi, alcuni dei quali suggeriti dal principio, che inducono a sospettare che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore), occorre stimare il valore recuperabile, attraverso l'*impairment test*.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono interamente addebitati al Conto economico, mentre sono capitalizzati i soli costi diretti di sviluppo relativi a prodotti prototipali altamente innovativi a prevista redditività pluriennale.





Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti per la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, riguardanti progetti non ancora completati. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo e non ammortizzati fino a quando non sia stato completato il progetto. Alla conclusione tali immobilizzazioni saranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza.

Inoltre, confluiscano tra le immobilizzazioni i costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di immobili di terzi in locazione a Sogei, costi che vengono ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto di locazione e la vita utile dei beni medesimi.

La vita utile stimata per categoria di immobilizzazione è la seguente:

Immobilizzazione immateriale	Vita utile
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	Effettiva possibilità di utilizzo (max 5 anni)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Immobilizzazioni in corso e conti	Non applicabile
Adeguamenti e migliorie su beni di terzi (inclusi nella voce di bilancio "Altre immobilizzazioni immateriali")	Minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto di locazione
Software prodotto internamente (incluso nella voce di bilancio "Altre immobilizzazioni immateriali")	In relazione al previsto utilizzo del software se ragionevolmente determinabile, altrimenti in 3 anni

● 4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla vita utile residua in termini di possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato, è iscritta a tale minor valore, sino a quando sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'OIC 9 chiarisce che solo in presenza di indicatori di potenziali perdite (sintomi, alcuni dei quali suggeriti dal principio, che inducono a sospettare che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore), occorre stimare il valore recuperabile, attraverso l'*impairment test*.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di attività di proprietà è effettuata nei limiti in cui tali oneri risultino incrementativi del valore dei beni medesimi; per detti costi capitalizzati vengono seguiti i criteri di ammortamento propri dell'immobilizzazione cui si riferiscono.

La tabella seguente riporta la vita utile per categoria di immobilizzazione.

Immobilizzazione materiale	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Terreni	non applicabile
Impianti e macchinario	
Impianto elettrico	6,7
Impianto di condizionamento	6,7
Impianti di sicurezza SECURITY	3
Hardware CED	3
Hardware postazioni di lavoro	3
Impianto telefonico	3
Impianto radiomicrofonico	4



NOTA INTEGRATIVA

Immobilizzazione materiale	Vita utile
Impianti di sicurezza SAFETY	6,7
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature varie	6,7
Altri beni	
Apparecchiature diverse	6,7
Mobili e arredi	8,3
Sistema di videoconferenza	3
Apparecchiature di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	3

Nel caso in cui le quote di ammortamento così determinate, e imputate a Conto economico, risultino superiori al limite fiscalmente deducibile, calcolato applicando i coefficienti di cui al D.M. 31 dicembre 1988, l'eccedenza rappresenta un costo a deducibilità rinviate, quindi una maggiore tassazione corrente, neutralizzata da corrispondente fiscalità anticipata, in ossequio al principio della competenza economica, ex art. 2423-bis, num. 3 c.c.

● 4.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e rettificato da perdite permanenti di valore. In particolare l'attività che, alla data di chiusura del bilancio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato, è iscritta a tale minor valore sino a quando sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in crediti a medio e lungo termine sono valutate al valore di presumibile realizzo.

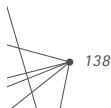
● 4.4 RIMANENZE

Le poste in rimanenza a fine periodo sono rappresentate da "lavori in corso su ordinazione" relativi alle attività di sviluppo e manutenzione evolutiva di soluzioni informatiche, personalizzazione di prodotti informatici, supporto specialistico, ad esecuzione infra ed ultra annuale, che alla data di chiusura del bilancio non sono state ancora rilasciate al Cliente. Ai fini della loro valorizzazione si è proceduto, da questo esercizio, all'applicazione del criterio della percentuale di completamento che meglio soddisfa il principio di competenza economica (fino allo scorso esercizio la posta era stata valutata al costo). La differenza derivante dal cambio del criterio di valutazione è imputata alle partite straordinarie.

● 4.5 CREDITI E DEBITI

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo; in particolare, i crediti commerciali sono iscritti al valore nominale, rettificati direttamente da un apposito fondo che copre gli eventuali rischi di insolvenza. Le svalutazioni sono effettuate in relazione alle potenziali perdite su crediti derivanti da cessioni di beni o da prestazioni di servizi. I debiti sono valutati al valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati in moneta di conto (euro), al cambio in vigore alla data in cui è effettuata l'operazione ed eventuali utili e/o perdite di conversione che possono generarsi in relazione all'incasso o al pagamento sono rilevati in Conto economico come "Proventi e oneri finanziari"; quelli ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al tasso a pronti alla medesima data, eventuali utili o perdite sono rilevati a Conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.



138



● 4.6 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e postali e le giacenze di cassa sono iscritti al valore nominale.

● 4.7 RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

● 4.8 FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire, in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza, perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, ma ancora indeterminati e/o indeterminabili, alla data di chiusura dell'esercizio, nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

La valutazione è effettuata in base alla migliore stima dell'onere prevedibile alla data di bilancio.

● 4.9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al debito maturato alla data di bilancio nei confronti dei dipendenti. La determinazione del valore è effettuata in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali.

● 4.10 RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono imputati a Conto economico sulla base del principio della prudenza e della competenza economica.

Le attività relative alle prestazioni eseguite in esecuzione degli impegni contrattuali - la cui formalizzazione avviene con il rilascio delle suddette attività al Cliente - sono contabilizzate direttamente a ricavo.

Per talune attività, Sogei agisce esclusivamente rilevando ricavi e costi cosiddetti "a rimborso". Tali attività, pur non influenzando la redditività economica, essendo partite di giro costi-ricavi, sono rappresentative dell'impegno operativo e finanziario complessivo assunto da Sogei verso i propri committenti. A fini informativi, nelle note esplicative relative alle poste economiche sono evidenziati, per natura, i costi e i ricavi a rimborso compresi nelle singole voci di Conto economico.

● 4.11 DIVIDENDI

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati.

● 4.12 IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere secondo la normativa vigente.

I debiti per imposte, per la quota non compensata da crediti per imposte, sono iscritti nel passivo patrimoniale come debiti tributari.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali tali differenze si annulleranno. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.



NOTA INTEGRATIVA

● 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale *"Immobilizzazioni immateriali"* ed è rappresentata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

(migliaia di euro)	31.12.2014				Variazioni dell'esercizio 2015				31.12.2015		
	Costo	Fondo	Netto	Increm.ti	Decre.ti	Riclass.	Rettifica f.d.o	Amm.ti	Costo	Fondo	Netto
Costi di impianto e di ampliamento	269	(269)	-	-	-	-	-	-	269	(269)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	64	(64)	-	-	-	-	-	-	64	(64)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	1.525	(1.525)	-	-	-	-	-	-	1.525	(1.525)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	179.393	(151.432)	27.961	9.702	(33)	-	3	(18.618)	189.062	(170.047)	19.015
Altre	6.551	(6.361)	190	360	-	-	-	(158)	6.911	(6.519)	392
Totale	187.802	(159.651)	28.151	10.062	(33)	-	3	(18.776)	197.831	(178.424)	19.407

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un decremento netto di 8.744 migliaia di euro (da 28.151 migliaia di euro del 2014 a 19.407 migliaia di euro del 2015). Tale variazione è determinata dall'effetto combinato di nuovi investimenti per 10.062 migliaia di euro, ammortamenti dell'esercizio per 18.776 migliaia di euro, nonché per decrementi pari a 33 migliaia di euro e rettifiche per 3 migliaia di euro.

Gli investimenti dell'esercizio sono rilevati sostanzialmente nella voce *"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"*, relativa ai costi sostenuti per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare *software* applicativo e operativo ed altri diritti su licenza. In particolare, tali investimenti sono relativi all'acquisizione di licenze per *software* di base, *middleware*, *database*, sicurezza, etc., prevalentemente per sistemi *open*.

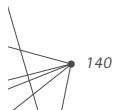
Le voci *"Costi di impianto e di ampliamento"*, *"Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità"*, *"Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"* sono relative a immobilizzazioni interamente ammortizzate negli esercizi precedenti.

Nell'esercizio 2015 non sono stati registrati nell'attivo dello Stato patrimoniale ulteriori costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale; pertanto non è stato richiesto al Collegio sindacale il consenso di cui all'art. 2426 n. 5 del Codice civile e all'OIC 24.

La voce *"Altre"* delle immobilizzazioni immateriali include capitalizzazioni di costi sostenuti per adeguamenti impiantistici, infrastrutturali e tecnologici effettuati su immobili di terzi ancora in ammortamento, oltre a capitalizzazioni di costi completamente ammortizzati negli esercizi precedenti. Con riferimento all'OIC 9, va sottolineato che Sogei adotta cicli di ammortamento "veloci" delle proprie attività immateriali e quindi in linea generale non evidenzia rischi di iscrizioni in bilancio di valori superiori in maniera durevole al valore recuperabile. In ogni caso, non è stata rilevata nell'esercizio la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

● 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale *"Immobilizzazioni materiali"* ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.



140



NOTA INTEGRATIVA

(migliaia di euro)	31.12.2014						Variazioni dell'esercizio 2015			31.12.2015		
	Costo	Fondo	Netto	Increm.ti	Decre.ti	Riclass.	Rettifica	Amm.ti	Costo	Fondo	Netto	
Terreni e fabbricati	119.658	(21.664)	97.994	499	-	-	-	(2.752)	120.157	(24.416)	95.741	
Impianti e macchinario	197.604	(166.786)	30.818	5.518	(4)	3.041	4	(14.801)	206.159	(181.583)	24.576	
Attrezzature industriali e comm.li	2.282	(1.471)	811	-	(153)	-	109	(219)	2.129	(1.581)	548	
Altri beni	10.597	(10.033)	564	92	(104)	-	92	(117)	10.585	(10.058)	527	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.596	-	1.596	2.994	-	(3.041)	-	-	1.549	-	1.549	
Totale	331.737	(199.954)	131.783	9.103	(261)	-	205	(17.889)	340.579	(217.638)	122.941	

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno registrato un decremento netto di 8.842 migliaia di euro (da 131.783 migliaia di euro del 2014 a 122.941 migliaia di euro del 2015), quale effetto di nuovi investimenti per 9.103 migliaia di euro, dismissioni per 261 migliaia di euro, rettifica di fondo per 205 migliaia di euro e ammortamenti per 17.889 migliaia di euro. Sono state inoltre riclassificate nelle voci *Impianti e macchinario* immobilizzazioni per 3.041 migliaia di euro, riferite in prevalenza ad adeguamenti impiantistici precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi all'acquisizione in proprietà di nuove apparecchiature elettroniche *open*, di sistemi di *storage* per *mainframe*, e al completamento delle infrastrutture per la Dichiarazione 730 precompilata e per l'ANPR. Sono significativi nell'esercizio anche gli investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti tecnologici asserviti al *Data Center*. Di seguito è descritta la composizione delle sottovoci di dettaglio.

La voce "*Terreni e fabbricati*" è relativa al complesso immobiliare di Via Mario Carucci, 99 – Roma, sede centrale di Sogei. Contabilmente i terreni, pari a 28.061 migliaia di euro, sono scorporati dal fabbricato (92.096 migliaia di euro al costo storico), così come prescritto dall'OIC 16.

La voce "*Impianti e macchinario*", comprende apparecchiature di elaborazione centrale strumentali alle attività del Sistema Informativo della Fiscalità.

La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" comprende attrezziature varie.

La voce "*Altri beni*" comprende mobili e arredi, macchine ordinarie d'ufficio e altre apparecchiature.

La voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" comprende i costi della progettazione, di lavori di ampliamento e di manutenzione straordinaria inerenti alla sede e agli impianti di Via Mario Carucci 99, non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Anche per le immobilizzazioni materiali valgono le stesse considerazioni svolte nel paragrafo precedente in relazione all'OIC 9.

● 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "*Immobilizzazioni finanziarie*" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

(migliaia di euro)	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Partecipazioni in imprese collegate	207	-	-	207
Crediti verso altri	267	241	94	414
Totale	474	241	94	621





NOTA INTEGRATIVA

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un incremento netto di 147 migliaia di euro (da 474 migliaia di euro del 2014 a 621 migliaia di euro del 2015). Si rappresenta di seguito la composizione delle sottovoci di dettaglio.

La voce *"Partecipazioni in imprese collegate"* è costituita dalla quota di partecipazione al capitale della Società Geoweb S.p.A., pari al 40%. La quota restante, pari al 60%, è posseduta dal Consiglio Nazionale Geometri.

Nel seguente prospetto di dettaglio sono fornite le più recenti informazioni relative alle società collegate, mentre per la descrizione dei rapporti intrattenuti con le stesse si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

(migliaia di euro)	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione (%)	Patr. netto di pertinenza (A)	Valore di carico al 31/12/2014	Variazione dell'esercizio (svalutazione)	Valore di carico al 31/12/2015	Differenza (A-B)
Geoweb S.p.a.	516	7.148	287	40	2.859	207		207	2.652

I dati si riferiscono al Bilancio 2015 approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 aprile 2016

Nel seguente prospetto di dettaglio è riportata la composizione della voce di Stato patrimoniale *"Crediti verso altri"*, delle immobilizzazioni finanziarie, ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

(migliaia di euro)	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Verso altri:				
- crediti verso il personale	265	241	94	412
- depositi cauzionali	2	-	-	2
Totale	267	241	94	414

Nel corso dell'esercizio i *"Crediti verso altri"* hanno registrato un incremento netto di crediti a medio e lungo termine vantati verso il personale dirigente per 147 migliaia di euro.

● 8. RIMANENZE ●

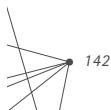
Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale *"Rimanenze"*, pari a 2.634 migliaia di euro (2.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

(migliaia di euro)	31.12.2014	Incrementi	Rettifica	Decrementi	31.12.2015
Lavori in corso su ordinazione	2.040	2.550	462	2.418	2.634

Come indicato nel precedente Par. 4.4 *Rimanenze*, con il bilancio 2015 si recepisce l'effetto dell'OIC 23, che richiede - per la valorizzazione delle commesse ultrannuali - l'applicazione del criterio di valutazione cosiddetto della "percentuale di completamento" (ex art. 2426 numero 11). Lo stesso criterio è stato adottato anche per le commesse infrannuali.

Per la nuova valorizzazione, la percentuale di completamento è stata determinata sulle ore lavorate (interne/esterne) rispetto alle ore totali pianificate per il rilascio dell'obiettivo (c.d. "metodo delle ore lavorate").

La modifica del criterio di valutazione ha effetto retroattivo (come prescritto dall'OIC 29); pertan-



142



to le rimanenze finali 2014 sono state ricalcolate con la nuova impostazione. La differenza (462 migliaia di euro) è stata rilevata, come sopravvenienza, tra le poste straordinarie (cfr. oltre Par. 32 *Proventi ed oneri straordinari*), mentre l'incremento dell'esercizio è pari a 132 migliaia di euro. Complessivamente, nell'esercizio, si è rilevato un incremento netto di 594 migliaia di euro.

9. CREDITI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Crediti" dell'attivo circolante a fine esercizio, con confronto fine esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Verso clienti (valore nominale)	206.315	262.646	(56.331)
(-) fondo svalutazione crediti	(405)	(65)	(340)
Verso clienti	205.910	262.581	(56.671)
 Verso imprese collegate	77	19	58
Crediti tributari	11.091	8.946	2.145
Imposte anticipate	9.656	12.064	(2.408)
Verso altri	1.591	1.250	341
 Totale	228.325	284.860	(56.535)

Nel corso dell'anno i crediti dell'attivo circolante, pari a 228.325 migliaia di euro (284.860 migliaia di euro nel Bilancio 2014), hanno registrato un decremento netto di 56.535 migliaia di euro, sostanzialmente quale miglioramento della dinamica degli incassi e per effetto dell'introduzione dal 1° gennaio 2015 del regime IVA della scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*), applicabile ai clienti diversi dalle Agenzie.

Di seguito è descritta la composizione delle sottovoci di dettaglio.

La voce crediti "Verso clienti" comprende crediti commerciali, sia per la gestione propria che per quella a rimborso. Le anticipazioni ottenute dai clienti per prestazioni già effettuate sono portate a riduzione dei crediti "Verso clienti".

Il "Fondo svalutazione crediti" ha subito un incremento per effetto della svalutazione del credito relativo all'iniziativa "PC ai giovani 1989" a fronte di fatture emesse nel 2006-2007 la cui esigibilità è stata valutata remota.

Il prospetto seguente rappresenta in dettaglio i "Crediti verso clienti".

(migliaia di euro)	31.12.2015
Area Finanze	86.013
Agenzia delle Entrate	40.658
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	17.177
Equitalia	12.092
Dipartimento delle Finanze	4.843
Guardia di Finanza	3.220
Ministero dell'Interno	2.727
Dipartimento Rag. Generale dello Stato - IGESPES	1.794
Agenzia del Demanio	1.508
DAG Scuola Superiore Economia e Finanze	561
Dipartimento del Tesoro	473





NOTA INTEGRATIVA

	31.12.2015
Gabinetto del Ministro ed altri uffici	437
Altri minori	523
Area Economia	120.302
DAG - Direzione Sistemi Informativi e Innovazione - DCSII	51.385
Dipartimento Rag. Generale dello Stato - IGICS	35.051
Corte dei Conti	15.914
Dipartimento del Tesoro - UCID	12.602
Agenzia per la Coesione Territoriale	1.695
DAG - Direzione Razionalizzazione Immobili - UFF. V	1.093
Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE	864
Gabinetto del Ministro ed altri uffici	616
Consip	429
Altri minori	653
	206.315
Fondo svalutazione crediti	(405)
Totale	205.910

La voce *"Crediti tributari"*, pari a 11.091 migliaia di euro, riguarda la richiesta di rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni 2008-2011 ex D.L. n. 16/2012 (5.954 migliaia di euro), crediti IRAP pari 5.135 migliaia di euro per eccedenza degli acconti rispetto alle imposte d'esercizio, per effetto della piena deducibilità del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP, a partire dal presente esercizio, oltre crediti minori per 2 migliaia di euro.

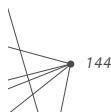
La voce *"Imposte anticipate"* è relativa al credito per imposte determinato sulle differenze temporanee emerse tra valori fiscali e relativi valori contabili, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali tali differenze temporanee saranno annullate. La composizione e le movimentazioni della voce, avvenute nell'esercizio, sono riportate nel Cap. *"33 Imposte sul reddito dell'esercizio"*.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce *"Crediti verso altri"* a fine esercizio con confronto con l'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debitori diversi	1.374	1.084	290
Crediti verso il personale	117	46	71
Altri minori	46	52	(6)
Anticipi a fornitori	54	68	(14)
Totale	1.591	1.250	341

La voce *"Crediti verso altri"* include la sottovoce *"Debitori diversi"*, sostanzialmente per crediti minori e poste in attesa di definizione. Nella sottovoce è compreso un credito verso Consip generato da eccedenza di fatturazione di acconti sulla convenzione acquisti (Area Economia), per il quale a inizio 2016 è stata ricevuta nota di credito.

La sottovoce *"Crediti verso il personale"*, include prevalentemente anticipi relativi a trasferte, un



144



importo vincolato per provvedimento giudiziario non ancora definito verso un dipendente, sottoscrizioni di abbonamenti ai trasporti a tariffe agevolate dei dipendenti.

● 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Disponibilità liquide", pari a 45.771 migliaia di euro (11.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), rilevata a fine esercizio con confronto fine esercizio precedente. Per quanto riguarda la relativa variazione nel corso dell'esercizio si rinvia al Rendiconto finanziario riportato nella presente Nota integrativa (Par. 34.6 *Rendiconto finanziario*).

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	43.661	10.475	33.186
Depositi bancari dedicati	2.103	1.294	809
Denaro e valori in cassa	7	9	(2)
Totale	45.771	11.778	33.993

Le voci "Depositi bancari e postali" e "Denaro e valori in cassa" riguardano le disponibilità di effettiva pertinenza aziendale, che ammontano a 43.668 migliaia di euro (10.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Nella voce "Depositi bancari e postali" sono incluse 69 migliaia di euro relative ad atti di pignoramento presso terzi promossi da Equitalia SPA, ex art. 48 bis del D.P.R. del 29 settembre 1973 n. 602, in attesa della decorrenza dei termini per il riversamento, e 158 migliaia di euro di depositi cauzionali per partecipazione a gare o a garanzia di adempimenti contrattuali.

La voce "Depositi bancari dedicati" è relativa agli importi depositati su un c/c movimentato da Sogei per effetto di attività previste nell'ambito del Contratto Esecutivo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che riguardano la gestione di importi dovuti dai concessionari per le scommesse ippiche a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Tale deposito, pari a 2.103 migliaia di euro, ha la propria contropartita nel passivo dello Stato patrimoniale, tra i "Debiti-Altri debiti".

Per effetto del Decreto n. 7077 del 30 dicembre 2015 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che ha trasferito la gestione dei flussi finanziari dei giochi sportivi a totalizzatore e delle scommesse ippiche, a partire dal mese di gennaio 2016 il c/c dedicato Sogei cessa la sua operatività. Sono in corso le attività di verifica finale di tali poste al fine del riversamento conclusivo.

● 11. RATEI E RISCONTI ATTIVI ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce dell'attivo patrimoniale "Ratei e risconti", pari a 1.151 migliaia di euro (1.198 migliaia di euro nel Bilancio 2014), a fine esercizio con confronto fine esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Risconti attivi	1.151	1.198	(47)
Totale	1.151	1.198	(47)

La voce si riferisce al canone di locazione dell'immobile di Via Mario Carucci 85 (canone pagato in via anticipata) per 210 migliaia di euro, ad abbonamenti a Banche dati per 907 migliaia di euro, a





NOTA INTEGRATIVA

canoni per licenze *software* per 30 migliaia di euro e per il residuo ammontare, pari a 4 migliaia di euro, a causali minori.

● 12. PATRIMONIO NETTO ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Patrimonio netto" ed è altresì illustrata la movimentazione avvenuta negli esercizi 2014 e 2015.

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva avanzo di fusione	Riserva da scissione	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2013	28.830	5.766	88.464	488	8.000	24.581	156.129
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	(24.581)	
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	-	-	(6.120)	-	-	-	
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	21.379	
Saldi al 31.12.2014	28.830	5.766	82.344	488	8.000	21.379	146.807
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	(14.579)	
- Altre destinazioni	-	-	6.120	-	-	(6.800)	
Altre variazioni	-	-	(9.821)	-	-	-	
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	23.788	
Saldi al 31.12.2015	28.830	5.766	78.643	488	8.000	23.788	145.515

Nel corso dell'esercizio il "Patrimonio netto" ha registrato un decremento di 1.292 migliaia di euro, quale effetto combinato di:

- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2015 per 23.788 migliaia di euro;
- distribuzione dell'utile 2014 per 21.379 migliaia di euro (di cui 6.120 migliaia di euro destinati a ricostruire la Riserva straordinaria, 680 migliaia di euro quale saldo ex art. 20 comma 7 bis, del DL 66/2014, e 14.579 versati nel capo 10 capitolo n. 2957);
- versamento allo Stato, effettuato a settembre 2015, di 9.821 migliaia di euro, a titolo di pagamento in acconto – pari al 90% sui risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del citato art. 20 – come quantificato dal Consiglio di Amministrazione a valere sulla Riserva straordinaria presente nel bilancio di esercizio 2014. Tale riserva sarà ricostituita prioritariamente l'utile 2015, che sarà conseguentemente distribuito per la parte residua (13.967 migliaia di euro), ai sensi del citato art. 20 (1.091 migliaia di euro), dell'art. 6 c.11 del DL 78/2010 (687 migliaia di euro), nonché dell'art. 1 comma 358 della Legge finanziaria 2008 (12.189 migliaia di euro).

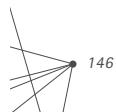
Di seguito è descritta la composizione delle sottovoci di dettaglio.

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 28.830 azioni ordinarie dal valore nominale di 1.000 euro, di totale proprietà del MEF-Dipartimento del Tesoro. Il capitale sottoscritto è interamente versato.

La "Riserva avanzo di fusione" è la riserva costituita nel 2005 a seguito della fusione per incorporazione di Sogei IT S.p.A. in Sogei S.p.A.

La "Riserva da scissione" è la riserva costituita in seguito all'incorporazione del ramo Consip avvenuta il 1° luglio 2014.

La "Riserva legale" è costituita dall'obbligatoria destinazione del ventesimo degli utili netti annuali, sino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale. Tale raggiungimento è avvenuto nel corso dell'esercizio 2006.





NOTA INTEGRATIVA

La "Riserva straordinaria" è una riserva costituita in base a specifiche delibere assembleari.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione del "Patrimonio netto", con evidenza delle quote indisponibili, disponibili e distribuibili, nonché degli utilizzi avvenuti nei tre esercizi precedenti il 2015.

Riepilogo utilizzazioni esercizi 2013-2014-2015

(migliaia di euro)	31.12.2015	Quota indispon.le	Quota dispon.le	Quota distribuibile	Aumento di capitale	Coperture perdite	Utile distribuito	Altre distribuzioni
Capitale	28.830	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:								
- Avanzo di fusione	488	-	488	488	-	-	-	-
- Riserva da scissione	8.000	-	8.000	8.000				
Riserve di utili:								
- Riserva legale	5.766	5.766	-	-	-	-	-	-
Altre riserve:								
- Riserva straordinaria	78.643	-	78.643	78.643	-	-	-	16.621
- Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) di periodo	23.788	-	23.788	23.788	-	-	68.452	-
Totale	145.515	5.766	110.919	110.919	-	-	68.452	16.621

Relativamente alla distribuzione dell'utile ai soci, l'importo di 68.452 migliaia di euro – interamente riversato al bilancio dello Stato secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358 della Legge Finanziaria 2008 - si riferisce all'utile dell'esercizio 2012 per 29.292, dell'esercizio 2013 per 24.581 migliaia di euro e al versamento del residuo utile dell'esercizio 2014 per 14.579 migliaia di euro. Per quanto concerne le "altre distribuzioni", pari a 16.621 migliaia di euro, esse si riferiscono al versamento ex art. 20 del D.L. n. 66/2014 per 6.120 migliaia di euro quale acconto dell'anno 2014, per 680 migliaia di euro quale saldo dell'anno 2014 e per 9.821 migliaia di euro quale acconto dell'anno 2015.

● 13. FONDI PER RISCHI ED ONERI ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Fondi per rischi e oneri", pari a 24.014 migliaia di euro (27.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

(migliaia di euro)	31.12.2014	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	31.12.2015
Fondi per imposte, anche differite:					
- imposte differite	-	-	-	50	50
Totale Fondi per imposte differite	-	-	-	50	50
Fondi per rischi:					
- controversie	12.223	90	431	36	11.738
- industriali gestione giochi	3.259	-	-	537	3.796
- mancato raggiungimento livelli di servizio	3.039	2.959	33	1.741	1.788
- industriali per malfunzionamento software	1.367	22	-	387	1.732
Totale Fondi per rischi	19.888	3.071	464	2.701	19.054
Fondi per oneri:					
- miglioramento mix professionale	7.900	2.990	-	-	4.910
- altri oneri	-	-	-	55	55
Totale Fondi per oneri	7.900	2.990	-	55	4.965
Totale Fondi per rischi ed oneri	27.788	6.061	464	2.806	24.069





Di seguito sono descritte la composizione e le movimentazioni, avvenute nell'esercizio, delle sotto-voci di dettaglio, con riferimento sia ai rischi che agli oneri.

● 13.1 FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

► 13.1.1 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite riguarda la differenza di imposte che si genera sulle rimanenze infrannuali tra la valorizzazione civilistica a percentuale di completamento e quella, ai fini fiscali, effettuata al costo sostenuto.

● 13.2 FONDI RISCHI

I fondi rischi riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente, in quanto si risolveranno in futuro. Alla data di chiusura del presente esercizio, oltre ai citati rischi probabili, esistono ulteriori rischi possibili, e come tali non stanziati, per controversie con terzi.

► 13.2.1 FONDO RISCHI CONTROVERSIE

Il fondo, pari a 11.738 migliaia di euro (12.223 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), riguarda:

- il rischio connesso alla compensazione contabile tra debiti e crediti verso un fornitore dichiarato fallito dal Tribunale di Milano a novembre 2010, per 1.188 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014);
- le spese legali relative al giudizio in essere con la Procura Regionale del Lazio della Corte dei conti, inerente alla vicenda delle maxipenali ai concessionari *newsbot*, per 17 migliaia di euro (107 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- altre controversie, per complessivi 10.533 migliaia di euro (10.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), derivanti da pre-contenziosi/contenziosi del lavoro, da richieste di risarcimento da parte di terzi e altri rapporti contrattuali.

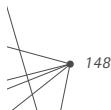
Nel corso del presente esercizio il fondo è stato utilizzato per 90 migliaia di euro, rilasciato per 431 migliaia di euro ed incrementato per 36 migliaia di euro. In particolare:

- l'utilizzo di 90 migliaia di euro è imputabile alla liquidazione dei compensi dovuti ai professionisti incaricati della difesa legale della Società a fronte della sopra citata controversia con la Corte dei conti;
- l'assorbimento di 431 migliaia di euro è relativo alla risoluzione di controversie del lavoro;
- l'accantonamento di 36 migliaia di euro è andato ad incremento dell'importo già appostato nei bilanci precedenti a fronte di un contenzioso del lavoro.

► 13.2.2 FONDO RISCHI INDUSTRIALI GESTIONE GIOCHI

Il fondo, che ammonta a 3.796 migliaia di euro (3.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è stanziato a fronte di rischi su eventuali disservizi di Sogei relativamente alle attività svolte nell'ambito della gestione dei totalizzatori nazionali delle scommesse ippiche e sportive e del totalizzatore dei concorsi a pronostico su base sportiva (Totocalcio, Totogol).

Nel corso del presente esercizio una società di gestione di un ippodromo, che nell'anno 2003 aveva presentato un ricorso contro Sogei, MEF e UNIRE per l'accertamento dell'inadempimento agli obblighi nascenti dalle convenzioni di disciplina della delega all'esercizio delle scommesse al totalizzatore nazionale - e contestuale risarcimento danni - ha presentato istanza, accolta dal TAR del Lazio, di revoca del decreto di perenzione del procedimento in precedenza adottato dal TAR stesso, chiedendo la reiscrizione al ruolo della vertenza e la fissazione dell'udienza di discussione del ricorso. Ciò ha comportato l'accantonamento della somma chiesta dalla ricorrente a titolo di risarcimento danni asseritamente subiti, per un importo di 537 migliaia di euro.





► 13.2.3 FONDO RISCHI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO

Il fondo, pari a 1.788 migliaia di euro (3.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), copre i rischi specifici per i potenziali oneri sottostanti i contratti attivi, a fronte del mancato raggiungimento dei livelli di servizio previsti nei Contratti esecutivi stipulati con le Strutture Organizzative del MEF per il ramo Finanze, e nelle Convenzioni IT MEF-CDC e nell'Accordo conduzione infrastrutture ICT e reti del DAG per il ramo Economia; in virtù di tali contratti e convenzioni, difatti, l'Amministrazione finanziaria ha la facoltà di addebitare riduzioni di corrispettivo correlate a livelli di servizio eventualmente non raggiunti. Nel corso del presente esercizio il fondo è stato utilizzato per 2.959 migliaia di euro e rilasciato per 33 migliaia di euro, a seguito della definizione, con alcune strutture dell'Amministrazione finanziaria stessa, degli oneri derivanti dal mancato raggiungimento dei livelli di servizio riferiti agli esercizi 2013 e 2014. L'incremento dell'anno, di 1.741 migliaia di euro, corrisponde ai probabili oneri per il mancato raggiungimento dei livelli di servizio 2015.

► 13.2.4 FONDO RISCHI INDUSTRIALI PER MALFUNZIONAMENTO SOFTWARE

Il fondo, pari a 1.732 migliaia di euro (1.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è destinato a coprire i rischi connessi ad alcuni disservizi di Sogei nell'ambito delle attività di realizzazione e gestione software. L'appostamento di 22 migliaia di euro, presente nel Bilancio 2014 e finalizzato a fronteggiare il rischio connesso ad un malfunzionamento del sistema telematico Sister, che ha avuto luogo a cavallo tra gli anni 2013 e il 2014, è stato completamente utilizzato nel corrente esercizio. Nel corso dell'anno 2014 si sono verificate anomalie delle procedure informatiche relative all'emissione automatizzata degli atti di accertamento delle tasse automobilistiche, anomalie che hanno comportato l'errato invio di atti di accertamento per omesso o tardivo versamento di tasse automobilistiche e la conseguente spedizione di atti di annullamento/rettifica. Quanto sopra ha determinato un indebito onere di postalizzazione a carico dell'Amministrazione finanziaria, che nel presente esercizio ha contestato formalmente a Sogei la responsabilità dell'accaduto e quantificato tale onere in 387 migliaia di euro, importo corrispondente all'accantonamento effettuato al fondo.

● 13.3 FONDI ONERI

I fondi per oneri riguardano costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data di bilancio o per altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. In particolare, si evidenziano le seguenti specificità.

► 13.3.1 FONDO MIGLIORAMENTO DEL MIX PROFESSIONALE

Il fondo, pari a 4.910 migliaia di euro (7.900 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), copre gli oneri connessi alla realizzazione del piano di ristrutturazione e riorganizzazione del personale, su base volontaria, che l'Azienda ha a suo tempo avviato per far fronte ai propri compiti operativi.

Il fondo è quindi nato con la finalità di assicurare la disponibilità qualitativa e quantitativa delle professionalità necessarie per il raggiungimento dei propri fini istituzionali e agevolare quanto più possibile il rinnovo del *mix* dei dipendenti, ricorrendo allo strumento dell'incentivazione all'esodo per quelle risorse in possesso di competenze non più funzionali agli obiettivi di *business* dell'Azienda e nel contempo non sufficientemente motivate ad una riqualificazione e successiva ricollocazione nel sistema produttivo.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato, per 2.990 migliaia di euro.

► 13.3.2 FONDO PER ALTRI ONERI

Il fondo, pari a 55 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), accoglie gli oneri connessi agli emolumenti specifici spettanti agli organi delegati, ex art. 2389 c.c. comma 3, accantonati in via prudenziale, nelle more dell'interlocuzione con l'Azionista.

